

## *La scuola del flauto op. 51*

Luigi Hugues nacque a Casale Monferrato (AL) il 27 ottobre 1836 ma il padre Mathieu (1790-1872) era originario di Abrièz nel Delfinato. Laureatosi in Ingegneria nel 1859, fu docente di Geografia nell'Istituto Tecnico Leardi della sua città natale e poi all'Università di Torino dal 1897 al 1912 ed è considerato uno dei padri fondatori della moderna Geografia.

Per tutta la vita si dedicò anche alla musica, suonando il flauto, il pianoforte e l'organo. In gioventù fece alcuni concerti in duo col fratello Felice (1834-1893) e in trio con Costantino Nigra (1828-1907).

In seguito focalizzò le sue attività a Casale dove nel periodo 1863-1883 diresse la Civica Scuola di Musica e il Corpo di Musica della Guardia Nazionale, fu membro della Direzione del Teatro Municipale, si occupò dell'organizzazione dei concerti dell'Accademia Filarmonica e suonò l'organo nella Chiesa di Santo Stefano e poi nel vicino Duomo.

Morì a Casale Monferrato il 5 marzo 1913.

La sua produzione, che comprende 145 brani pubblicati e una cinquantina di composizioni sacre rimaste manoscritte, è in gran parte dedicata al flauto con netta prevalenza per i brani con accompagnamento di pianoforte. La parte più conosciuta è però quella didattica con gli studi op. 15, 32, 50, 75, 101, 143 e, soprattutto, i quattro volumi di duetti "La Scuola del flauto" op. 51 che sono ancora utilizzati nei Conservatori italiani insieme all'op. 101.

Le lastre per la stampa della raccolta "La Scuola del Flauto / divisa in quattro gradi / ed esposta in Duettoni Originali e Progressivi / per / due Flauti" op. 51 furono incise il 27 luglio 1870 (I Grado compresa la Prefazione), 23 agosto 1870 (II Grado) e 28 dicembre 1870 (III e IV) impegnando ben 3 incisori diversi per fare in modo che l'editore Francesco Lucca potesse pubblicarla integralmente in tempi rapidi con i n. di edizione 18651-18654. Nel 1888 la vedova Giovannina Lucca cedette tutto il catalogo a Tito Ricordi che la ristampò con i n. di edizione 84215-84218. Visto il successo della raccolta che era stata adottata in tutti i Conservatori italiani, il 25 aprile 1903 Ricordi ne pubblicò una versione di lusso per la "Biblioteca del Flautista, in-4 grande", n. di edizione 109003-109006, che veniva venduta anche rilegata in un unico volume. Infine il 4 ottobre 1927 Ricordi diede alle stampe anche una nuova "edizione riveduta e corretta da A. Veggetti" con n. di edizione E.R. 935-938 che è quella attualmente in uso.

## *The school of the flute op. 51*

Luigi Hugues was born in Casale Monferrato (AL) on October 27<sup>th</sup>, 1836 but his father Mathieu (1790-1872) was originally from Abrièz in the Dauphiné. Graduated in Engineering in 1859, he was a professor of Geography at the Leardi Technical Institute in his hometown and then at the University of Turin from 1897 to 1912 and is considered one of the founding fathers of modern geography.

Throughout his life he also devoted himself to music, playing the flute, the piano and the organ. In his youth he made some concerts in duo with his brother Felice (1834-1893) and in trio with Costantino Nigra (1828-1907).

Later he focused his activities in Casale where in the period 1863-1883 he directed the Civic School of Music and the National Guard Band, he was a member of the Direction of the Municipal Theater, he took care of organizing the concerts of the Philharmonic Academy and played the organ in the Church of Santo Stefano and then in the nearby Duomo.

He died in Casale Monferrato on March 5<sup>th</sup>, 1913.

His production, which includes 145 published pieces and about fifty sacred compositions that have remained in manuscripts, is largely dedicated to the flute with a clear prevalence for pieces with piano accompaniment. The best known part, however, is the didactic one with the studies op. 15, 32, 50, 75, 101, 143 and, above all, the four volumes of duets "The School of the flute" op. 51 which are still used in Italian conservatories together with op. 101.

The plates for the printing of the collection "The School of the Flute divided into four degrees and exhibited in Original and Progressive Duets for two Flutes" op. 51 were engraved on 27 July 1870 (I Degree including the Preface), 23 August 1870 (II Degree) and 28 December 1870 (III and IV) using 3 different engravers to ensure that the publisher Francesco Lucca could publish it in its entirety in fast times with the n. of edition 18651-18654. In 1888 the widow Giovannina Lucca gave the whole catalog to Tito Ricordi who reprinted it with n. 84215-84218 edition. Given the success of the collection that had been adopted in all Italian Conservatories, on 25 April 1903 Ricordi published a luxury version for the "Biblioteca del Flautista, in-4 grande", n. edition 109003-109006, which was also sold bound in a single volume. Finally, on 4 October 1927 Ricordi also published a new "revised and corrected edition by A. Veggetti" with n. of edition E.R. 935-938 which is the one currently in use.

Nella prefazione, soppressa nell'ultima edizione Ricordi, Hugues ricorda che "La parte del primo Flauto è destinata all'allievo", e quindi ha effettivamente un carattere progressivo, mentre la seconda presuppone l'assistenza del maestro, e quindi "presenta sin da principio molti passi i quali, oltre ad essere troppo difficili per l'allievo, non conservano alcun carattere progressivo". Tuttavia Hugues consiglia all'allievo di dedicarsi anche a questa, ma solo dopo aver completato il lavoro sulla prima parte nell'intera raccolta. Infine, la presenza dell'insegnante giustifica la quasi totale assenza di note esecutive.

Il lavoro di revisione di Veggetti ha completamente stravolto il testo originale di Hugues che, quindi, pubblichiamo qui per la prima volta in un'edizione moderna. In quest'ottica i duetti recuperano anche il loro valore didattico per quanti vogliano dedicarsi allo studio del flauto romantico sistema completo precedente a quello Boehm attualmente in uso.

Ci è parsa anche un'ottima idea quella di aggiungere un parte di accompagnamento di pianoforte (che permette sia l'esecuzione con due flauti che quella con la sola prima parte). In questo modo diamo ai giovani studiosi la possibilità di farne un'esecuzione più piacevole ed utile dal punto di vista della pratica cameristica, in linea con il desiderio che Hugues esprime nella conclusione della Prefazione:

"Io mi terrò sufficientemente compensato della fatica spesa in questo lavoro, se riuscirò con esso a corrispondere al desiderio non solo degli studiosi, ma anche degli stessi maestri, di poter disporre di una serie graduata di duetti originali, che riuniscano insieme coll'utilità, loro scopo principale, anche il diletto, che comprendano i passi più caratteristici dello strumento, e col mezzo di una accurata accentuazione indichino nel tempo stesso il modo più facile e più elegante di eseguirli, che non stanchino l'allievo colla soverchia lunghezza, e sieno tali infine da invogliarlo a proseguire con amore nello studio di uno strumento tanto interessante".

Franco Vigorito e Ugo Piovano

In the preface, suppressed in the latest Ricordi edition, Hugues recalls that "The part of the first Flute is intended for the student", and therefore actually has a progressive character, while the second presupposes the assistance of the teacher, and therefore "presents since principle many steps which, in addition to being too difficult for the student, do not retain any progressive character". However, Hugues advises the student to devote himself to this too, but only after completing the work on the first part of the entire collection. Finally, the presence of the teacher justifies the almost total absence of playing notes.

Veggetti's revision work completely overturned Hugues original text which, therefore, we are publishing here for the first time in a modern edition. With this in mind, the duets also recover their didactic value for those who want to devote themselves to the study of the romantic flute complete system preceding the Boehm one currently in use.

We also thought it was an excellent idea to add a piano accompaniment part (which allows both the execution with two flutes and the one with only the first part). In this way we give young scholars the opportunity to make it a more enjoyable and useful performance from the point of view of chamber music practice, in line with the desire that Hugues expresses in the conclusion of the Preface:

"I will keep myself sufficiently compensated for the effort expended in this work, if I manage with it to correspond to the desire not only of the scholars, but also of the masters themselves, to be able to have a graduated series of original duets, which combine together with the usefulness their main purpose, even the delight, which include the most characteristic passages of the instrument, and by means of an accurate accentuation indicate at the same time the easiest and most elegant way of performing them, which does not tire the pupil with the excessive length, and finally such as to encourage him to continue with love in the study of such an interesting instrument".

Franco Vigorito and Ugo Piovano

# LA SCUOLA DEL FLAUTO

divisa in quattro gradi  
ed esposta in duettini originali e progressivi  
per  
DUE FLAUTI

**PRIMO GRADO** vol. I (1-10)

parte flautistica secondo l'originale  
a cura di  
Franco Vigorito e Ugo Piovano

realizzazione parte pianistica di Marco Colabucci

Luigi Hugues op. 51  
(1836-1913)

Andante mosso (♩ = 92)

Flauto 1

Flauto 2

**1**

Pianoforte

Andante mosso (♩ = 92)

5

9

30

*mf* *p* *mf*

34

*p* *mf* *p* *mf* *p*

2

Allegretto moderato (♩ = 96)

*p* *p*

3

**3**

**Andante Mosso** (♩ = 96)

*dolce con espressione*

*p*

**5**

**10**

*mf* *dim.*

**15**

*p*

The musical score consists of 15 measures. Measures 3-4 are marked with a large '3'. Measures 5-6 are marked with a '5'. Measures 10-11 are marked with a '10'. Measures 15-16 are marked with a '15'. The tempo is 'Andante Mosso' with a quarter note equal to 96 beats per minute. The key signature has two sharps (F# and C#). The time signature is 3/4. The score includes dynamics such as 'p' (piano), 'mf' (mezzo-forte), and 'dim.' (decrescendo). The phrase 'dolce con espressione' is written above the first staff. The score is for a piano, with a treble and bass clef.